

ESERCITAZIONE LUNGA

IL CENTRO RICREATIVO DEL PARCO DI QUARTIERE **Informazioni guida per la progettazione di un edificio** **adibito a centro sociale ricreativo per un parco urbano**



Torvdalsbalsen, 70° N arkitektur, Lofoten Islands, Norway

PREMESSA

L'oggetto della progettazione richiesta è un piccolo centro sociale ricreativo e quindi aperto e rivolto al pubblico, da ipotizzare a servizio di un parco urbano di quartiere o periferico.

Si tratta di un luogo di aggregazione, ossia di socializzazione, che deve assolvere le funzioni tipiche dell'accoglienza per i nuovi fruitori ed, al tempo stesso, di ospitare le attività di natura sociale per il tempo libero proprie di un quartiere o di piccoli centri periferici.

In esso spazi dedicati alla piccola ristorazione si dovranno amalgamare con spazi informativi sulle attività del parco, con un locale di ciclo-noleggio e riparazione cicli, con depositi, sale di riunione e per la musica dei giovani gruppi di quartiere.

All'interno del parco di quartiere il progetto si relazionerà con spazi verdi attrezzati e serviti da percorsi pedonali, aree

gioco per bambini e campi polifunzionali per attività sportive.

Uso del legno, efficienza energetica e corretto inserimento ambientale sono tre elementi ai quali si dovrà prestare particolare attenzione nelle applicazioni scelte per la progettazione esecutiva richiesta.

1. INDIRIZZI PROGETTUALI

1.1. Indicazioni dimensionali

Il sedime del lotto d'intervento è di 21,00 x 28,50 m per un totale di 600 mq. La superficie edificabile prevede un dimensionamento lordo di circa 210 mq. Tale superficie utile complessiva, prevista indicativamente come inscrivibile all'interno di un sedime costruito massimo di dimensioni pari a 18x10 m, deve essere distribuita su due livelli fuori terra (comprensiva di tamponamenti, chiusure verticali, partizioni interne e collegamento verticale computato una sola volta - ed esclusi gli eventuali spazi porticati, i depositi ed eventuali

LCA1 *corsi* A B C

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1

terrazze). La restante metratura (circa 390 mq) è da destinarsi all'arredo di aree di soggiorno all'aperto da integrare con il costruito e l'ambiente circostante.

L'altezza massima dei fronti (intersezione tra fronte e intradosso del piano di copertura) è di 6,60 m nel caso di ambientazioni non montane. La quota del pavimento finito interno del fabbricato dovrà necessariamente essere a + 0,025 m (2,5 cm) rispetto alla quota della pavimentazione esterna finita – accesso stradale - assunta come 0,00 di progetto per garantire l'accessibilità per disabili.

1.2 Limiti e caratteristiche prefissate per gli interventi da prevedere

• *Limitazioni dimensionali*

Sedime massimo (Lotto): indicativo 21 x 28,5 m pari a 600mq.

Superficie Utile massima da prevedere: circa 210 mq.

Numero di piani fuori terra: 2

Altezze interne: altezza minima dei locali misurata dal pavimento all'intradosso solai 3,00 m. Vani edilizi accessori quali servizi igienici, disimpegni, corridoi, dovranno avere h. min. di 2,40 m. L'altezza minima dei locali potrà essere ridotta a 2,70 m nelle ambientazioni sopra i 1000 m s.l.m.

Superfici aeroilluminanti: Dovrà essere garantito un rapporto di 1/8 tra superfici aeroilluminanti e superficie utile netta dei locali con esclusione dei vani accessori.

• *Dotazioni infrastrutturali già esistenti*

Parcheggio pubblico (bus, auto e parcheggi per disabili) da cui si accederà al parco

Allacciamento alla fognatura comunale

Forniture delle utenze (gas, acqua, energia elettrica, telefono)

• *Descrizione tipologica degli spazi*

Sistemazione spazi esterni

Parcheggio pertinenziale privato per gli addetti (3-5 parcheggi + carico/scarico materiali).

Destinazioni d'uso da prevedere nell'edificio

1. **Infopoint** (azioni previste: orientamento; spazio dotato di bagno esclusivo ed antibagno ad uso deposito per l'addetto).
2. **Spazi per deposito e piccola manutenzione delle biciclette.** Stanza di deposito biciclette con vano per l'addetto all'accettazione, spogliatoio e servizio igienico esclusivo, piccolo deposito e cassetta di pronto soccorso).
3. **Spazio espositivo o per attività musicali: spazio autosufficiente interno, dotato, eventualmente, all'esterno di un porticato.** Utilizzazione: esposizioni temporanee, primo orientamento, esposizione regolamento/i di fruizione del parco). Dimensionamento spazio: per un massimo di 15 utenti, +/- 40 mq.. **L'eventuale portico non determina aumento di S.U.**
4. **Sala riunioni sociali/presentazioni.** Vano destinato ad accogliere attività di vario genere: centro giovanile, piccola sala conferenze, punto di ritrovo/socializzazione/mostre e soprattutto riunioni organizzative per attività ordinarie e straordinarie di natura sociale e aggregativa e di presentazione di iniziative in atto nel parco. Dimensionamento: circa il 50% della superficie del piano terra dell'edificio, dimensione minima 60 mq.
5. **Bar con spazio esterno pavimentato e coperto o copribile.** Utilizzazione: distribuzione bevande e pasti pre-cucinati, piccola dispensa o *dispenser* automatici e spazio di consumazione. Dotato di spogliatoio e servizio igienico esclusivo, piccolo deposito e cassetta pronto soccorso, zona tavolini).

LCA1 corsi A B C

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1

6. **Servizi igienici** (dotazione da prevedere: un blocco di due bagni/wc e lavandini distinti per sesso ed un bagno per disabili, tutti con zona di antibagno), realizzati preferibilmente con tecnologia a umido (muratura o c.a.) o, diversamente, con scelte tecnologiche studiate e concordate con i docenti.
7. **Locale di deposito:** piccolo deposito per materiale divulgativo e altro (attrezzature di piccole/medie dimensioni utilizzabili nel parco), a servizio dell'infopoint (per l'attività di pulizia e stoccaggio materiali e per archivi vari).
8. **Collegamento verticale:** il collegamento verticale sarà garantito da una scala, realizzata preferibilmente in muratura o c.a., o, diversamente, con scelte tecnologiche studiate e concordate con i docenti. La scala avrà rampe di larghezza min 120 cm, pedate ≥ 30 cm, alzate ≤ 17 cm, e sarà dotata di disimpegno distributivo di collegamento.
9. **Locale impiantistico dedicato (per centrale termica, addolcitore acqua, ecc.).**
10. **Spazi distributivi** (elementi connettivi: corridoi distributivi e disimpegni servizi).

N.B.

Info-point e spazio espositivo occuperanno circa il 50% dell'intera superficie utile del piano terra dell'edificio progettato.

Servizi igienici (ogni servizio igienico dovrà essere dotato di impianto di estrazione meccanica dell'aria temporizzato connesso con l'impianto di illuminazione oltre ad avere una finestra di aerazione ed illuminazione naturale. Unità ambientale propria suddivisa in: servizi uomini, servizi donne, servizi disabili e ripostiglio).

Coperto

La copertura potrà essere di tipo piano, inclinato o misto e comunque in funzione dell'ambientazione dell'intervento.

Note salienti generali

- 1) Il terreno del sito di previsione (in tutti e tre i profili proposti) sarà di tipo compatto, drenato e di buona portanza.
- 2) Gli spazi distributivi e i corridoi dovranno essere di larghezza minima pari a 1,00 m.
- 3) Le porte di accesso a tutti i locali dovranno avere luce netta di passaggio pari a min. 80 cm (suggerito 85 cm) e comunque idonee all'uso da parte di disabili.
- 4) Le porte di accesso/uscite di sicurezza dovranno essere di larghezza pari a 1,20 m x h. min. 2,10, ed in numero minimo di due contrapposte, i corridoi d'emergenza larghi minimo 120 cm.
- 5) Per l'accessibilità dei disabili al piano superiore è prevista l'adozione in sede progettuale di servo scala elettrico.

1.3 Ambientazione

L'edificio può essere situato in zona umida di pianura (di seguito identificato come Contestualizzazione AREA 1), in ambiente alpino/dolomitico (Contestualizzazione AREA 2), o in prossimità della costa marina (Contestualizzazione AREA 3). Deve essere posizionato secondo le planimetrie allegate nelle pagine seguenti, valutandone l'inserimento in rapporto al contesto ambientale e all'organizzazione funzionale e morfologica.

1.5 Considerazioni progettuali

Il progetto dovrà recepire i seguenti indirizzi:

- *Sistemi strutturali*

Il solaio, che dovrà essere ventilato – a quota leggermente rialzata dalla quota esterna di campagna – potrà essere realizzato sia in c.a. che essere di tipo

latero-cementizio o realizzato con elementi componibili riciclati in plastica del tipo “igloo”, a formazione di una platea di appoggio e vincolo statico per le strutture.

Per la realizzazione delle strutture verticali e orizzontali, delle partizioni orizzontali, verticali e inclinate interne (ed esterne), nonché della struttura della copertura è richiesto principalmente l'uso del legno.

Per l'edificio, infatti, è da prevedersi preferenzialmente l'utilizzazione di sistemi a secco ed in particolare del legno quale materiale prevalente, considerandone l'integrabilità, in funzione delle specifiche caratteristiche prestazionali, con altri materiali.

La scelta e le metodologie di utilizzazione dei materiali e dei sistemi costruttivi devono essere relazionate agli intenti progettuali ed alle relative specifiche ambientali.

• *Chiusure e partizioni verticali*

Utilizzazione del legno quale materiale prevalente considerandone l'integrabilità, in funzione delle specifiche caratteristiche prestazionali, con altri materiali. Le pareti perimetrali del piano terreno sono realizzate con l'utilizzazione di sistemi a secco ed in particolare del legno, e completate con materiali e tecnologie a piacere, purché congruenti con le condizioni ambientali al contorno. Le soluzioni adottate dovranno risultare compatibili con il contesto di riferimento assegnato.

• *Chiusura superiore*

Utilizzo del legno quale materiale caratterizzante e principale componente del pacchetto di copertura e, di cui è richiesta la ventilazione in caso di previsione di falde inclinate e a discrezione per le coperture piane. Utilizzo di manti di copertura, sistemi di

impermeabilizzazione e coibentazione termica adatti alle condizioni climatiche di riferimento ed ai sistemi costruttivi adottati. Sono ammessi tra gli altri tetti verdi laddove consentito dagli assetti climatici del sito prescelto.

• *Sistemazione degli spazi aperti integrati nell'edificio*

Il sedime planimetrico assegnato può contenere una superficie utile maggiore di quella massima ammissibile per il progetto. Gli ambienti destinati al Centro Sociale Ricreativo potranno essere quindi integrati da spazi aperti che ne costituiranno parte integrante dal punto di vista morfologico e funzionale, ma non determineranno, ai fini dell'esercitazione aumento di S.U..

Tali spazi saranno utilizzati per lo svolgimento di attività ausiliarie (sosta per il bar o per riposare e avere informazioni) valutandone l'esposizione, le condizioni microclimatiche ed i sistemi di protezione dall'irraggiamento solare.

Si dovrà prevedere la dotazione di una zona di parcheggio esterno per gli addetti delle attività del Bar e dell'Info-point del parco e per il carico/scarico dell'eventuale materiale d'uso del centro stesso. Si precisa che la definizione della suddetta zona prevista dalle tre contestualizzazioni che seguono è indicativa e potrà essere adattata all'impianto progettuale proposto.

1.6 Normativa di riferimento

Oltre alle leggi e normative generali che regolano il settore, vengono richiamate alcune specifiche normative di riferimento, di cui è allegata una scheda esplicativa. In particolare:

- Accessibilità dell'edificio adottando per semplicità (nonostante l'apertura al pubblico dell'oggetto edilizio

LCA1 corsi A B C

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1

da progettare) la norma definita dalla L. 13/89 e del relativo regolamento di attuazione D.M. 236 del 14.6.89. Per gli edifici ad uso pubblico è previsto il requisito dell'accessibilità.

- Soddisfacimento delle condizioni minime igienico-sanitarie dei locali e dei minimi funzionali previsti per

l'utilizzazione da parte di utenti disabili.

- Sono inoltre allegate schede illustrative del sistema ambientale.

Informazioni riassuntive delle possibili articolazioni spaziali in relazione alla normativa di riferimento ed alle indicazioni del corso

DIMENSIONAMENTI MINIMI E ANNOTAZIONI FUNZIONALI PER LA PROGETTAZIONE DEL CENTRO RICREATIVO DEL PARCO DI QUARTIERE E DELLE SUE COMPONENTI ACCESSORIE

Il centro ricreativo per il parco sarà da comporsi mediante i seguenti nuclei funzionali:

01	<i>INFO POINT + RENTAL BIKE</i>
----	---------------------------------

Caratteristiche dell'ambiente	
Funzionali	Dimensionali
<p><u>Spazio obbligatorio</u>, generalmente con unità ambientale propria. Può essere costituito anche da vano accessibile dall'esterno dell'edificio.</p> <p>Deve essere posto preferibilmente a piano terra in posizione relazionata con l'accesso all'edificio. Deve essere posto in prossimità del deposito cicli.</p>	<p>Superficie minima di 15 mq .</p>

02	<i>PICCOLA SALA ESPOSITIVA</i>
----	--------------------------------

Caratteristiche dell'ambiente	
Funzionali	Dimensionali
<p><u>Spazio facoltativo</u> destinato a piccole esposizioni di materiale informativo od altro legato alla fruizione del parco e delle attività che in esso si possono svolgere. Generalmente con unità ambientale propria, dovrà comprendere monitor, diffusione sonora, connessione wifi e arredo per esposizione.</p> <p>Non si contemplano particolari vincoli per il posizionamento della suddetta unità ambientale, ferma restando la necessità di garantirne l'accessibilità ai portatori di handicap.</p>	<p>Superficie minima di 40 mq .</p> <p>Dimensione variabile data in ragione del dimensionamento degli altri locali o dalla possibile collocazione del locale al secondo piano del centro ricreativo.</p>

LCA1 corsi A B C

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1

03	<i>SALA POLIVALENTE / CENTRO SOCIALE RICREATIVO</i>
----	---

Caratteristiche dell'ambiente	
Funzionali	Dimensionali
<p><u>Spazio obbligatorio</u> destinato alle attività pubbliche legate al parco delle piccole comunità locali o a gruppi di attività socio-ricreativa. Generalmente con unità ambientale propria, dovrà comprendere monitor, diffusione sonora, connessione wifi e sedute.</p> <p>Non si contemplano particolari vincoli per il posizionamento della suddetta unità ambientale, ferma restando la necessità di garantirne l'accessibilità ai disabili.</p>	<p>Superficie minima di 60 mq.</p> <p>Ambiente situato al piano primo dell'edificio, dovrà ospitare eventi e letture per una platea di 50 spettatori (previsione di arredo già nel layout – vedi pg. 29).</p> <p>Su entrambi i lati della platea si dovranno prevedere fasce libere di passaggio di larghezza pari a 1,20 m.</p> <p>All'interno della platea va garantito lo spazio per il posizionamento di sedie, preferibilmente impilabili e/o movimentabili (in previsione di feste, riunioni, ecc...), ed almeno una sedia a rotelle.</p> <p>È possibile prevedere collegamenti diretti con eventuali spazi aperti (logge e terrazze) situati al piano primo dell'edificio.</p> <p>Si consiglia inoltre di prevedere la collocazione all'interno della sala di una zona palco di 12 mq di superficie ed almeno 2 m di profondità, sopraelevata di almeno 20 cm dal livello della platea.</p>

04	<i>BAR/CAFFETTERIA</i>
----	------------------------

Caratteristiche dell'ambiente	
Funzionali	Dimensionali
<p><u>Spazio obbligatorio</u>; generalmente definito come unità ambientale propria, costituita da uno spazio di vendita, un servizio igienico per dipendenti e deposito. Il bar presente nell'edificio dovrà avere sia un accesso diretto dall'interno dell'edificio stesso, che preferibilmente un accesso autonomo dall'esterno per consentirne la massima flessibilità di funzionamento.</p> <p>Inoltre si considera necessaria la prossimità ai servizi igienici comuni nel momento in cui è consentito che il bar non ne possieda di propri a servizio della clientela.</p>	<p>La superficie minima per il bar all'interno dell'edificio è di 30 mq, a cui va liberamente aggiunta quella esterna.</p>

LCA1 corsi A B C

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1

05 DEPOSITO CICLI

Caratteristiche dell'ambiente

Funzionali

Spazio obbligatorio, generalmente con unità ambientale propria. Può essere costituito anche da vano contenitore accessibile dall'esterno dell'edificio.

Dimensionali

Dimensione utile per il contenimento biciclette, non inferiore ai 15 mq.

06 SERVIZI IGIENICO - SANITARI

Caratteristiche dell'ambiente

Funzionali

Spazio obbligatorio, costituito da un'unità ambientale propria a sua volta suddivisa tra: servizi uomini, servizi donne, servizio per disabili, ripostiglio.

Deve essere direttamente collegato sia alla sala polivalente, sia in prossimità del servizio di bar caffetteria del centro ricreativo, garantendone l'accessibilità, a servizio di queste funzioni, anche negli orari e/o giorni di chiusura del centro sociale.

Dimensionali

Superficie minima di 35 mq da destinare a servizi igienici.

07 DEPOSITO ATTREZZATURE PARCO

Caratteristiche dell'ambiente

Funzionali

Spazio facoltativo, generalmente con unità ambientale propria. Può essere costituito anche da vano contenitore accessibile dall'esterno dell'edificio.

Dimensionali

Dimensione minima 5-10 mq.

LCA1 corsi A B C

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1

08 SCALA INTERNA

Caratteristiche dell'ambiente

Funzionali

Elemento di collegamento verticale fra piano terra e primo piano, a due rampe (circa 18 pedate) di larghezza pari a 1,20 m, compreso disimpegno di accesso.

Dimensionali

La larghezza minima delle scale è di 1,20 m, dimensione totale del blocco scala $5,10 \times 2,40 \text{ m} = 12,24 \text{ mq}$. Il centro ricreativo al suo primo livello sarà accessibile per portatori di disabilità motorie tramite la previsione di un servo scala rispondente alla L. 13/89 e al D.M. 236/89.

09 CENTRALE TERMICA

Caratteristiche dell'ambiente

Funzionali

Spazio obbligatorio, generalmente costituito da unità ambientale propria, deve avere essere accessibile dall'esterno dell'edificio. In alternativa è possibile impiegare una o più caldaie murali a gas metano e a condensazione (di limitata potenza) collocate in locali separati compartimentali ai fini antincendio.

Dimensionali

Se costituita da unità ambientale propria, deve avere una superficie minima di 4 mq e comunque atta a ricevere la caldaia con spazi manutentivi circostanti adeguati.

10 CORRIDOI E ACCESSI INTERNI ALL'IMPIANTO

Caratteristiche dell'ambiente

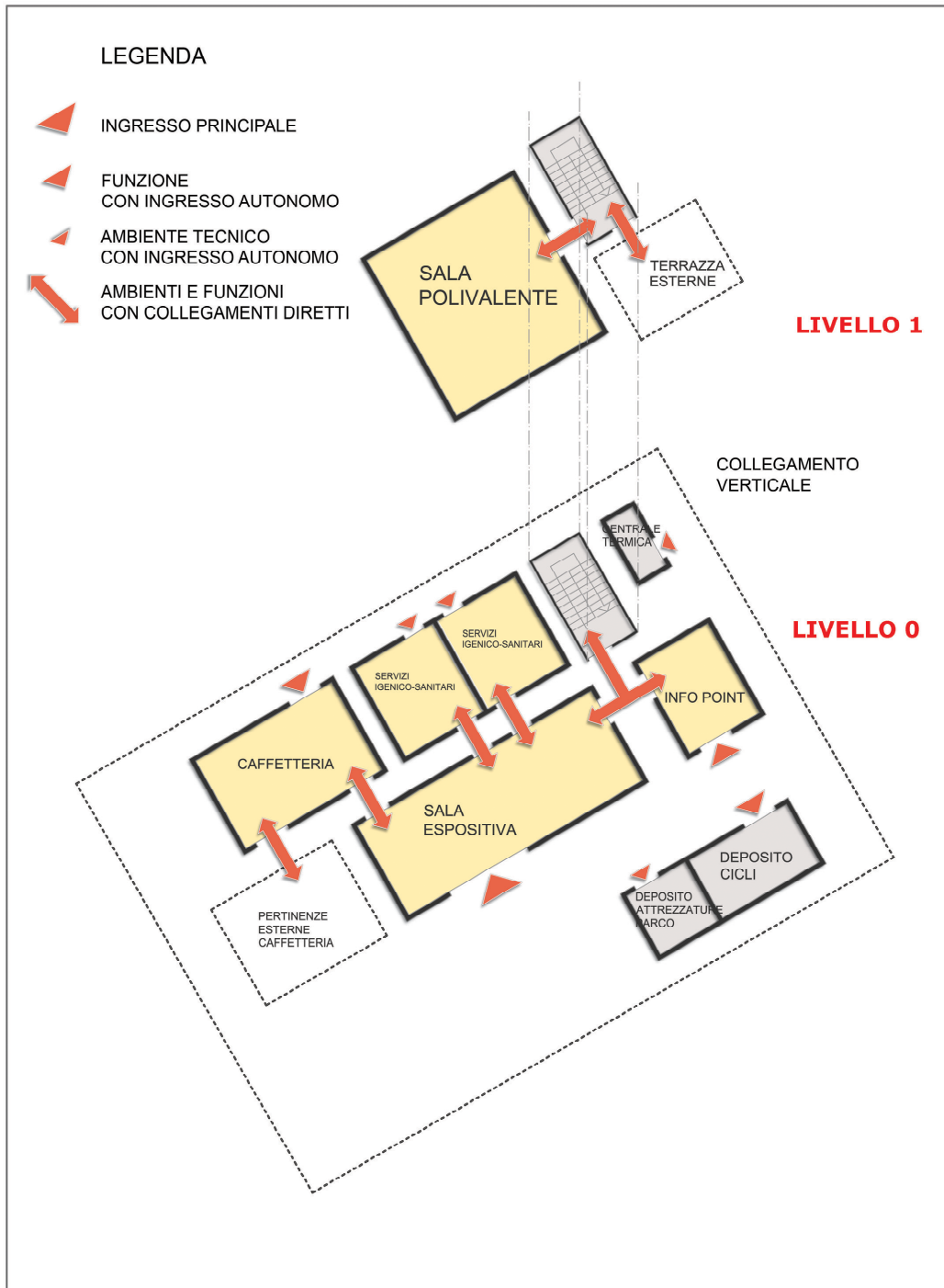
Funzionali

I corridoi devono essere il più possibile rettilinei, senza che elementi aggettanti dalle pareti, arredi fissi o porte che si aprono verso l'esterno, possano interferire con lo spazio minimo di transito. Devono essere esclusi o limitati all'indispensabile i dislivelli (quando necessario utilizzare rampe con pendenza non superiore al 8%). Possono integrare vani deposito purché lo spazio libero di transito risulti almeno di 80 cm.

Dimensionali

La larghezza minima dei corridoi dovrà essere non inferiore a 100 cm, in caso di unica via di deflusso dovrà essere invece previsto di 120 cm.
L'altezza libera minima in zone frequentate dal pubblico è di 2,40 m e 2,20 m nelle altre.
Eventuali porte presenti dovranno essere di altezza non inferiore ai 2,10 m.

IPOTESI INDICATIVA DI LAYOUT FUNZIONALE



LCA1 corsi A B C

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1

Informazioni dettagliate sui contenuti e le modalità di presentazione del lavoro di esame

1. CONTENUTI ED ARTICOLAZIONE DELLE TAVOLE DI ESAME

- Il programma minimo richiesto deve comprendere:

<p>TAV. 1</p> <p>PRESENTAZIONE DEL PROGETTO Dovrà contenere una descrizione sintetica delle scelte progettuali effettuate in relazione al lotto prescelto ed al contesto ambientale di riferimento, motivandone la correlazione con il sistema di condizioni al contorno assegnate. Essa dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - planimetria illustrata della sistemazione progettuale; - graficizzazione con tecniche libere (sezioni, schizzi, grafici, schemi) delle scelte progettuali in riferimento al contesto ambientale scelto. <p>RELAZIONE SINTETICA SULLE SCELTE PROGETTUALI IN RELAZIONE AL SISTEMA DI REQUISITI Dovrà contenere una descrizione sintetica delle scelte tecnologiche effettuate in relazione ai materiali, ai prodotti, agli elementi tecnici, ai procedimenti costruttivi impiegati, motivandone la correlazione con il sistema di requisiti tecnologici individuati.</p>	
<p>TAV. 2</p> <p>SCHEMI STRUTTURALI Similmente ad un esecutivo strutturale, seppure decisamente in embrione, saranno redatte le piante (strutturali) schematiche di tutti i livelli compreso il livello di fondazione e la copertura. Esse dovranno contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'evidenziazione delle strutture portanti primarie e secondarie verticali, orizzontali e inclinate, rispetto agli elementi tecnici non portanti; - la simbologia dell'andamento dell'orditura dei travetti di solaio; - la quotatura degli interassi delle strutture; - la quota di tracciamento delle sezioni; - gli eventuali "schemi" o schizzi assonometrici per riassumere il funzionamento statico dell'edificio. <p>Sarà compresa anche la pianta della copertura con l'indicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei manti di copertura; - delle eventuali finestre in falda (che andranno pure tratteggiate sulla pianta del livello inferiore come proiezione); - dei terminali impiantistici. 	rapp. 1:100
<p>TAV. 3.1÷3.N</p> <p>ESECUTIVO ARCHITETTONICO: PIANTE Andranno riportati nelle piante (architettoniche):</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indicazione (grafica e scritta) delle strutture (verticali), delle chiusure esterne verticali (compresi gli infissi, con dimensioni di altezza e larghezza), delle partizioni interne verticali, delle principali pavimentazioni e dei principali rivestimenti; - l'indicazione (grafica - con simbologie - e scritta) delle canne di esalazione fumi e odori (caldaia, aspirazione bagni ciechi), della posizione della caldaia, degli scarichi delle tazze water e dei relativi condotti di aerazione, dei terminali dell'impianto termo-sanitario (corpi scaldanti e sanitari). - l'indicazione grafica dei principali arredi. <p>Sulle piante dovranno essere inoltre riportate le sigle di riferimento agli abachi porte e infissi nonché l'indicazione dei rapporti aeroilluminanti ottenuti per ciascun locale (con esclusione dei vani accessori) e la verifica del soddisfacimento del valore minimo previsto pari a $S_{ai}/S_u = 1/8$.</p>	rapp. 1:50

LCA1 corsi A B C

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1

<p>TAV. 4</p> <p>ESECUTIVO ARCHITETTONICO: PROSPETTI Andranno riportate nei prospetti di tutte le facciate le indicazioni complete sui materiali e sugli elementi tecnici utilizzati.</p>	rapp. 1:50
<p>TAV. 5.1÷5.N</p> <p>ESECUTIVO ARCHITETTONICO: SEZIONI E SPACCATO ASSONOMETRICO DETTAGLIATI Disegnare due sezioni verticali incrociate, per l'intera altezza dell'edificio, comprendenti tutto l'involucro. Disegnare inoltre una sezione assonometrica, parziale dove evidenziare tridimensionalmente i pacchetti murari, di solaio e di copertura più significativi.</p>	rapp.1:20
<p>TAV. 6</p> <p>ESECUTIVO ARCHITETTONICO: ABACHI DEI COMPONENTI UTILIZZATI (PORTE E FINESTRE) Preferibilmente attraverso un'impaginazione a tabella, andranno riportati i diversi tipi di serramenti con distinta per numero, tipo (schema di prospetto in cui siano distinti il telaio fisso e l'eventuale telaio apribile, nonché lo schema di apertura), dimensione e descrizione sintetica (materiali e caratteristiche tecniche) dei componenti utilizzati.</p>	rapp.1:20 oppure 1:50
<p>TAV. 7</p> <p>ESECUTIVO ARCHITETTONICO: PARTICOLARI DEI GIUNTI PIU' SIGNIFICATIVI. Andranno individuati una serie di nodi scelti fra quelli più complessi e/o interessanti che siano difficilmente descrivibili all'interno delle precedenti tavole, in particolare nelle sezioni in scala 1:20, o sui quali siano state individuate soluzioni particolari.</p>	rapp. 1:5
<p>TAV. 8</p> <p>COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.</p>	varie
<p>TAV. PLASTICO oppure 3D PLASTICO O VEDUTE 3D Andrà realizzato un plastico dell'edificio, da concordare con i docenti, montato su tavoletta sulla quale sarà riportata la stessa intestazione delle tavole. In alternativa, anziché il plastico, potrà essere realizzato un modello tridimensionale virtuale. Di tale modello dovranno essere consegnate almeno quattro immagini montate su formato A1 ed il file su supporto magnetico.</p>	
<p>NOTA: si forniscono alcune indicazioni di massima per facilitare la stesura dei contenuti impiantistici delle tavv. 2.1÷2.n.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - canna di esalazione aeriformi (diametro Ø 100 mm.) per bagni, sfociante sulla copertura ; condotto indipendente per ogni bagno; - canna di esalazione fumi della caldaia (indicativamente Ø 150 mm. che coibentata raggiunge una dimensione di Ø 200 mm.), sfociante sulla copertura e con andamento il più possibile verticale e senza curve; - comignoli per le precedenti canne; - colonna di scarico verticale discendente per le tazze dei water (scarichi acque nere) nei bagni (diametro Ø 125 mm.); condotto indipendente per ogni bagno; - condotto di aerazione ascendente (diametro Ø 60 mm.) e sfociante sulla copertura con cappellotto in falda, per l'aerazione della precedente colonna. - localizzazione dei corpi scaldanti prescelti (radiatori, termoventilconvettori, piastre radianti, ecc.) o di altri sistemi di riscaldamento/raffrescamento (serpentine a pavimento, condizionamento ad aria, termoventilconvettori con circuito estivo/invernale, ecc.). <p>Posizionare inoltre la caldaia e il contatore gas (in nicchia esterna, con armadietto a parete prof. 25 cm x largh. 30 cm x alt. 50 cm), del contatore elettrico (in nicchia interna, con armadietto a parete prof. 25 cm x largh. 40 cm x alt. 40 cm), del contatore acqua (in tombino esterno prof. 50 cm e largh. 40x40 cm, con coperchio).</p>	

LCA1 corsi A B C

Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1

2. IMPAGINAZIONE

Lo studente potrà per esigenze di impaginazione raggruppare assieme più temi all'interno della stessa tavola, ricercando quindi la massima densità di informazione per ogni tavola.

3. FORMATI

Gli elaborati progettuali dovranno essere in il formato **A1** (o tutt'al più con lati piegati per riportarli entro il formato A1) cioè **cm 84 (largh.) x 59,4 (alt.)**, organizzati in verticale. Saranno costituiti da copie raccolte in maniera solida ad album e numerate in ordine progressivo; la copertina e ogni tavola dovranno contenere indicazioni riguardanti, l'università, la facoltà, l'anno accademico, il corso, i docenti e i collaboratori al corso, lo studente, il tema dell'esercitazione, il contenuto della tavola, ecc., così come indicato nel cartiglio allegato (v. punto 4).

Al momento dell'esame sarà inoltre richiesta una copia degli elaborati su supporto CD e le riduzioni degli elaborati in formato A3 raccolte ad album, mentre le copie formato A1 resteranno allo studente.

4. CARTIGLIO

I dati identificativi del progetto di cui al punto precedente sono già stati impostati, per quanto attiene le informazioni comuni, all'interno di un **cartiglio tipo** del Laboratorio di Costruzione dell'Architettura 1, da porsi **nelle tavole in alto (lato corto)**

Per chi intende compilarlo e stamparlo con il computer, una versione digitale del suddetto cartiglio verrà fornita sui

siti dei docenti alla sezione dedicata durante il corso.

Va sostituito il nome dello studente, l'oggetto della tavola, il numero e la scala usando il carattere predisposto.

5. MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico dei tre corsi A, B e C del Laboratorio di Costruzioni dell'Architettura 1 verrà caricato e reso disponibile agli studenti a mezzo "download" sui siti dei tre docenti titolari dei corsi:

Corso A: <http://docente.unife.it/graziano.trippla>

Corso B: <http://docente.unife.it/pietromaria.davoli>

Corso C: <http://docente.unife.it/theo.zaffagnini>

all'interno della sezione dedicata dal titolo "Materiale Didattico e Avvisi LCA1 010_011";

o nel mini-sito di LCA1 (se attivato!) sul server di Ateneo all'indirizzo:

<http://www.unife.it/architettura/lm.architettura/lca1>

all'interno delle cartelle 2010-2011.

I file saranno caricati dai docenti progressivamente all'avanzamento e in base alle esigenze del corso. È a cura dello studente la verifica e la stampa, settimanalmente, del materiale caricato sui siti.

ELENCO DEI DOCENTI E COLLABORATORI PRESENTI NEI LABORATORI:**LABORATORIO A**

Università degli Studi di Ferrara Facoltà di Architettura	Disciplina caratterizzante: Tecnologia dell'architettura Prof. Graziano Trippa	Collaboratori: arch. P. Boarin arch. S. Brunoro arch. L. Magarotto arch. V. Radi arch. A. Rinaldi	Modulo didattico: Statica Prof. Lanfranco Laghi	Modulo didattico: Estimo Prof. Raffaella Lioce
--	---	--	--	---

LABORATORIO B

Università degli Studi di Ferrara Facoltà di Architettura	Disciplina caratterizzante: Tecnologia dell'architettura Prof. Pietromaria Davoli	Collaboratori: arch. V. Belpoliti arch. M. Calzolari arch. R. Chiarini arch. G. Inglese arch. S. Manservisi	Modulo didattico: Statica Prof. Luca Cappellari	Modulo didattico: Estimo Prof. Valentina Cosmi
--	--	--	--	---

LABORATORIO C

Università degli Studi di Ferrara Facoltà di Architettura	Disciplina caratterizzante: Tecnologia dell'architettura Prof. Theo Zaffagnini	Collaboratori: arch. V. Modugno arch. M. Olivieri arch. P. Piella	Modulo didattico: Statica Prof. Francesco Pirani	Modulo didattico: Estimo Prof. Giorgia Zoboli
--	---	--	---	--